



«Pelle più bella ma senza barare» Ecco come si fa

L'incontro. Il professor Di Pietro all'incontro del Rotary
Ha elaborato un intervento rigenerante non invasivo
«I concetti di gioventù e giovinezza non vanno confusi»

TEGLIO

MICHELE PUSTERLA

«Nella mia lunghissima attività di ricerca insisto da sempre sulla naturalità, dando alla pelle gli strumenti per difendersi e apparire più bella senza però barare: perché tornare indietro nel tempo sarebbe un imbroglio. Invece bisogna sapere cogliere la giovinezza che è presente in ogni età ed è una cosa possibile».

Così il professor Antonino Di Pietro di Milano, padre della dermatologia plastica-rigenerativa ha esordito all'incontro promosso dal Rotary Sondrio al ristorante-hotel Combolo della famiglia di Fabio Valli a Teglio.

«Non si parli di miracoli e sono contro pure alle scorciatoie - ha spiegato, in Valtellina accompagnato dalla moglie Maria Grazia, biologa, titolare di un'azienda di dermocosmetica che ha messo a punto una sostanza innovativa anti-aging denominata fospidina, davanti al pubblico attento in sala -. Mi affido unicamente a ciò che funziona davvero per rigenerare bellezza e giovinezza in modo del tutto naturale».

Il libro

Sono circa trent'anni trascorsi a studiare i processi dell'invecchiamento cutaneo, con i trattamenti applicati tutti i giorni nello studio della clinica milanese dell'Istituto dermoclinico «Vita Cutis», in collaborazione

con il Gruppo **San Donato**, e ora sintetizzati nel suo ultimo libro «Cambia pelle. I segreti della rigenerazione e della skinlongevity per una bellezza naturale» (edizione Sperling & Kupfer), suo quinto volume, che alla fine della riuscita serata era in vendita portato dalla «Libreria del Viaggiatore» del sondriese Erik Viani e il cui ricavato serve a finanziare un progetto benefico sostenuto dal Rotary Sondrio a favore dei bambini che hanno necessità di cure dermatologiche nel lontano Zanzibar.

Si è trattato di una serata all'insegna della salute della pelle fortemente voluta dal presidente del Rotary, dottor Bruno Glaviano di Tresivio, e resa possibile grazie alla consolidata amicizia fra il professore e l'invitata Rai Daniela Cuzzolin Obersoler la quale, nell'occasione, su espressa volontà di Glaviano è entrata a fare parte del sodalizio come socia onoraria

«I concetti di gioventù e giovinezza non vanno confusi - ha detto il professor Di Pietro il cui padre militare della Guardia di Finanza in servizio in Valtellina gli raccontava della bellezza delle nostre montagne quando lui era piccolo -. Si può comprendere la volontà di restare in forma, con una pelle elastica. Ma non si deve sbagliare strada, intraprendendo quella, ad esempio, che con delle sostanze sbagliate ci porta a gonfiare il volto, come fosse una palla, nel-

l'utopia di mantenere la gioventù che non c'è più.

Una trentina di anni fa ho scoperto che le cellule che soffrono di più stanno a una profondità di un millimetro nell'epidermide. Soffrono e perdono il collagene. Con un piccolo ago brevettato inietto acido ialuronico a quella minima profondità, senza andare a intaccare i vasi sanguigni, e in questo modo assicuro loro più forza, le riparo. Un piccolo intervento, non invasivo, che ha potere rigenerante. L'ho chiamato picotage e non deforma assolutamente i lineamenti; questa mia tecnica, questa strategia di salvaguardia delle cellule, da me inventata, oggi è adottata da tanti giovani colleghi dermatologi».

I suggerimenti

Il relatore ha guidato il pubblico alla scoperta di alcuni semplici consigli per proteggersi meglio dal sole estivo, ritardare l'invecchiamento della pelle, per cercare di evitare la fastidiosa comparsa di occhiaie e borse, obiettivo quest'ultimo possibile magari alzando la testa di pochi centimetri con un cuscino quando si dorme per facilitare la circolazione sanguigna, come cancellare alcune abitudini sbagliate che accelerano la perdita di tonicità cutanea e ci espongono al rischio maggiore di inestetismi.

Sino ad andare ad affrontare, nella parte conclusiva dell'ap-

plaudito intervento, le nuove frontiere delle cure già da oggi possibili - o vicine all'esserlo - con l'Intelligenza Artificiale nella ricostruzione dei tessuti e degli arti.





Bruno Glaviano, Daniela Cuzzolin Obersler e il professor Antonino Di Pietro, relatore

■ «Non vanno prese strade sbagliate con sostanze che gonfiano il volto»

■ I consigli dell'esperto
Bene alzare la testa con un cuscino quando si dorme



Un momento della serata



Il momento delle dediche: quella a Mariella Landoni